

DICHIARAZIONE DI ASSIMILAZIONE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA

Il sottoscritto Cognome Nome

Data di nascita/...../..... Luogo di nascita (Prov.)

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza: Comune di CAP (Prov.)

Via/Piazzan.

in qualità di ☐ Legale rappresentante ☐ Titolare ☐ altro (*specificare*)dell'IMPRESA:

Denominazione o Ragione Sociale

con sede legale nel Comune diCAP (Prov.)

Via/Piazzan.

Tel. Cell. Fax

PEC@..... email@.....

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di al n.

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DICHIARA L'ASSIMILABILITÀ' DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

DATI IDENTIFICAZIONE INSEDIAMENTO (compilazione obbligatoria):

Impianto sito nel Comune di

Via/P.za n.

Foglio Particella Sub

Descrizione attività:

SCARICHI ORIGINATI DA (barrare la casella che interessa):

☐ **SERVIZI IGIENICI** numero servizi

mc/anno:

☐ **LAVORAZIONE**

mc/anno:

Compilare le voci collegate all'attività esercitata:

☐ Numero posti a sedere

N°

☐ Numero pasti giornalieri

N°

☐ Capacità macchinari di lavaggio (lavanderie)

Kg/giorno

☐ Numero utenti struttura

N°

☐ Numero posti letto

N°

☐ **ALTRO** (*specificare*).....

mc/anno:

TIPO DI PRELIEVO (barrare la casella che interessa):

☐ **ACQUEDOTTO**

mc/anno:

☐ **ACQUEDOTTO INDUSTRIALE**

mc/anno:

☐ **POZZO** (contatore: SI [] NO [])

mc/anno:

☐ **SORGENTE** (contatore: SI [] NO [])

mc/anno:

☐ **ACQUA RICICLATA**

mc/anno:

☐ **ALTRO** (*specificare*).....

mc/anno:

☐ **ACQUE SUPERFICIALI** (*) (contatore: SI [] NO [])

mc/anno:

(*) Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, il nome del corpo idrico da cui si attinge è:.....

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,

Informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa,

DICHIARA

che le acque reflue generate dall'immobile/insediamento/impresa:

con riferimento alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, rientrano tra quelle della tabella seguente:

(barrare la casella corrispondente alla tipologia di attività svolta)

<input type="checkbox"/>	Scarichi di acque reflue di attività di produzione di beni e prestazione di servizi, provenienti esclusivamente dal metabolismo umano e da servizi igienici, cucine e mense (articolo 9, comma 1) (*)	
<input type="checkbox"/>	Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura (articolo 9, comma 2, lettera A) (*)	
<input type="checkbox"/>	Imprese dedite all'allevamento del bestiame (articolo 9, comma 2, lettera B) (*)	
<input type="checkbox"/>	Imprese dedite oltre che alla coltivazione del fondo o all'attività di allevamento anche all'attività di trasformazione/valorizzazione della produzione agricola (articolo 9, comma 2, lettera C) (*)	
<input type="checkbox"/>	Impianti di acquacoltura e di piscicoltura (articolo 9, comma 2, lettera D) (*)	
<input type="checkbox"/>	Acque reflue provenienti da attività termali (articolo 9, comma 2, lettera E) (*)	
(*) La dichiarazione di assimilazione non è dovuta nel caso in cui lo scarico sia in pubblica fognatura		
<input type="checkbox"/>	Acque reflue assimilate ad acque reflue domestiche per equivalenza qualitativa (articolo 9, comma 2, lettera F)	
Nel caso di acque reflue di cui alla lettera F dettagliare:		
<input type="checkbox"/>	Acque reflue che prima di ogni trattamento depurativo presentano le caratteristiche qualitative e quantitative di cui alla tabella 10 (articolo 9, comma 2, lettera F, sub a)	1
<input type="checkbox"/>	Acque reflue provenienti dalle categorie di attività elencate nella tabella 7A con le limitazioni indicate nella stessa tabella (articolo 9, comma 2, lettera F, sub b) (*)	2
<input type="checkbox"/>	Acque reflue provenienti dalle categorie di attività elencate nella tabella 7B con le limitazioni indicate nella stessa tabella (articolo 9, comma 2, lettera F, sub c)	3
(*) La dichiarazione di assimilazione non è dovuta nel caso in cui lo scarico sia in pubblica fognatura		

1 Nel caso di cui all'articolo 9, comma 2, lettera F, sub a):

- ☐ che le acque rispettano le caratteristiche indicate nella tabella 10 senza alcun preventivo trattamento.
- ☐ che le acque scaricate rispettano i valori di tabella 3 per i restanti parametri o sostanze, senza alcun preventivo trattamento. (barrare la casella solo nel caso in cui tali parametri o sostanze siano presenti nello scarico)
- ☐ che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato (descrizione del punto di controllo).....

2 Nel caso di cui all'articolo 9, comma 2, lettera F, sub b) (*):

☐ che le acque provengono dalla seguente attività e che le stesse rispettano le limitazioni indicate nella tabella 7A e delle relative note prescrittive:

(Tabella 7A - Attività che generano acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche)

	ATTIVITÀ	note
<input type="checkbox"/>	Attività alberghiere, villaggi turistici e residence, rifugi montani, bed and breakfast, agriturismi, locande e simili, campeggi e aree di sosta camper	a), b)
<input type="checkbox"/>	Attività di ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina con capacità ≤ 100 AE	
<input type="checkbox"/>	Mense e forniture di pasti preparati con capacità ≤ 100 AE	
<input type="checkbox"/>	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), cioccolaterie, sale da tè, enoteche-bottiglierie con somministrazione	
<input type="checkbox"/>	Palestre e altre attività sportive	b)
<input type="checkbox"/>	Attività ricreative e attività turistiche non ricettive	b)
<input type="checkbox"/>	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona, diversi dalle attività termali di cui all'articolo 9, comma 2, punto E, della direttiva	b)
<input type="checkbox"/>	Attività informatiche	
<input type="checkbox"/>	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	c)
<input type="checkbox"/>	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
<input type="checkbox"/>	Stabilimenti balneari (lacuali e fluviali)	
<input type="checkbox"/>	Agenzie di viaggio	
<input type="checkbox"/>	Call center	
<input type="checkbox"/>	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria	
<input type="checkbox"/>	Ottici	
<input type="checkbox"/>	Studi audio video registrazioni	
<input type="checkbox"/>	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	
<input type="checkbox"/>	Attività di servizi di natura esclusivamente "immateriale" ed "intellettuale" quali uffici pubblici e privati, servizi di intermediazione monetaria, finanziaria e immobiliare, e attività culturali	
<input type="checkbox"/>	Attività di vendita al dettaglio di prodotti non alimentari	
<input type="checkbox"/>	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e bevande e tabacco	
<input type="checkbox"/>	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	
<input type="checkbox"/>	Stabulazione e custodia, non ai fini di allevamento, di animali da compagnia o per attività venatorie e ricreative o per fini sociali (accompagnamento, pet therapy, agility, ricerca prodotti del bosco e sottobosco, ecc.) oltre il limite di 10 unità	d)
<input type="checkbox"/>	Toelettatura di animali domestici e da compagnia con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m ³	d)
<input type="checkbox"/>	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, inclusa la produzione di altre bevande fermentate e non distillate, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m ³ /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno	e)

Note:

Il rispetto delle sottostanti prescrizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:

- a) senza lo scarico di sostanze solventi;
- b) in caso di presenza di piscina, prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione o previa verifica del cloro libero attivo che dovrà essere $\leq 0,2$ mg/L;
- c) reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue – sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
- d) in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
- e) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi a meno di presenza di impianti di trattamento che utilizzano separatamente acidi e basi per i quali ai fini della assimilabilità occorre dimostrare per il valore di pH il rispetto dei seguenti valori limite: pH 5,5-9,5.

Relativamente alle attività in cui vi è la presenza di piscine, sono comunque escluse dall'assimilazione le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate.

(*) La dichiarazione di assimilazione non è dovuta nel caso in cui lo scarico sia in pubblica fognatura

☐ che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato

3	Nel caso di cui all'articolo 9, comma 2, lettera F, sub c):
----------	--

☐ che le acque provengono dalla seguente attività e che le stesse rispettano le limitazioni indicate nella tabella 7B e delle relative note prescrittive:

(Tabella 7B - Attività che generano acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche)

	ATTIVITÀ	note
<input type="checkbox"/>	Attività ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina con capacità > 100 AE	
<input type="checkbox"/>	Mense e forniture di pasti preparati con capacità > 100 AE	
<input type="checkbox"/>	Laboratori per la produzione di dolci, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 m ³	
<input type="checkbox"/>	Laboratori di parrucchiera, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m ³	
<input type="checkbox"/>	Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno	a)
<input type="checkbox"/>	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio	
<input type="checkbox"/>	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	
<input type="checkbox"/>	Riparazione di beni di consumo	
<input type="checkbox"/>	Liuteria	
<input type="checkbox"/>	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso medio vivo non superiore alle 2 t	b)
<input type="checkbox"/>	Ambulatori medici, anche odontoiatrici, studi veterinari o simili, pubblici e privati, in assenza di laboratori di analisi, diagnostica e ricerca	c)
<input type="checkbox"/>	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	c)
<input type="checkbox"/>	Case di Caccia di ungulati di soggetti autorizzati ai prelievi, senza Centri di Raccolta	(*) b)

Note:

Il rispetto delle sottostanti prescrizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:

- a) senza lo scarico di sostanze solventi;
- b) in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitaria.
- c) reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue.

L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi a meno di presenza di impianti di trattamento che utilizzano separatamente acidi e basi per i quali ai fini della assimilabilità occorre dimostrare per il valore di pH il rispetto dei seguenti valori limite: pH 5,5-9,5.

Relativamente alle attività di cui al punto 6 della tabella per grandi aree di parcheggio si intendono quelle con oltre 50 posti auto.

(*) Case di caccia destinate ad operazioni di iugulazione, eviscerazione e sezionamento di ungulati per un quantitativo massimo di 50 capi/giorno finalizzate esclusivamente ad autoconsumo; in questo caso si applica la disciplina prevista per le attività di caccia (LEGGE 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" LEGGE REGIONALE 14/94 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e ss.mm.ii." REGOLAMENTO REGIONALE 34/99 "Prelievo venatorio della specie cinghiale e ss.mm.ii."). Sono escluse le civili abitazioni in cui si trattano per esclusivo autoconsumo fino ad un massimo di 10 capi; in quanto considerate acque reflue domestiche pari a 2,5 Abitanti Equivalenti. Resta inteso che il sangue, le viscere, le pelli, gli zoccoli, ecc., quali scarti di origine animale, devono essere smaltiti secondo la normativa vigente.

☐ che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato

DICHIARA INOLTRE:

- che l'attività non tratta, utilizza, produce e scarica sostanze pericolose,
- che l'impresa si atterrà al rispetto delle prescrizioni regolamentari adottate dall'Autorità di Ambito (nel caso in cui lo scarico sia in pubblica fognatura).

ALLEGA alla presente:

- o Fotocopia di documento di riconoscimento del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000 (obbligatorio);
- e, nel caso di cui al punto F, lettera a):
- o ☐ Certificato di analisi (o, in alternativa):
 - ☐ Documentazione di riferimento ai dati ed agli scarichi provenienti dai processi produttivi e dagli stabilimenti industriali analoghi (e/o alla più aggiornata letteratura tecnica di settore) e si riserva di trasmettere, entro 180 giorni, apposito certificato di analisi;
 - o Altro (specificare)

La presente Dichiarazione viene resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In fede,

Luogo e data

Firma del dichiarante